

La Commissione Parlamentare di Inchiesta del Senato sull'efficacia e l'efficienza del Servizio Sanitario Nazionale nella Relazione finale 2013 ha dedicato un capitolo ad una "Inchiesta sulle condizioni strutturali degli ospedali collocati in zone a rischio sismico o di diversa natura".

L'inchiesta ha visto inizio dopo il terremoto che colpì la città dell'Aquila e che provocò il non funzionamento dell'ospedale locale "San Salvatore". Ha preso come campione 200 edifici ospedalieri di cui solo l'8% è stato progettato dal 1983 in poi, mentre la stragrande maggioranza è stata edificata in periodi antecedenti all'adozione della normativa antisismica del 1983.

In tale quadro se si dovesse verificare un terremoto particolarmente violento con magnitudo superiore a 6,2 / 6,3 il 75% degli ospedali che sono stati verificati crollerebbe.